

Dura nota del portavoce del presidente Pirelli che elenca le dichiarazioni contraddittorie del numero uno di Telecom

Bernabè attacca Tronchetti. Che replica: dice il falso

DI MANUEL FOLLIS

Continua il violento botta e risposta fra due delle più grandi aziende italiane: **Telecom** e Pirelli. Nella relazione introduttiva all'assemblea degli azionisti, il presidente di Telecom, Franco **Bernabè**, ha parlato di difficoltà provenienti anche da «una debolezza patrimoniale e finanziaria, determinata da operazioni compiute negli anni precedenti» elencando brevemente la storia del gruppo dal 1997 al 2007. Un passaggio che non è stato gradito dal principale «responsabile» di quelle «precedenti gestioni», ovvero il presidente di Pirelli, Marco Tronchetti Provera. Tanto che in serata è arrivata una lunga nota da parte del suo portavoce nella quale si ricorda che «il dottor **Bernabè** è alla guida di **Telecom** da quasi sei anni» e quindi «stupisce che, anche a distanza di tempo, non si ritenga più utile che ciascuno si assuma le proprie responsabilità, anziché fornire ricostruzioni non corrispondenti al vero e riproposte più volte e in modo contraddittorio». La nota elenca poi «per volontà di chiarezza» una serie di dichiarazioni di **Bernabè**. Parte della querelle tra i due manager riguarda il debito, da sempre considerato dagli addetti ai lavori una sorta di peccato originale di **Telecom**.

Ma Tronchetti ricorda che nel 2008 proprio **Bernabè** aveva affermato in merito all'indebitamento che era stato fatto «un eccellente lavoro di consolidamento che ci rende molto tranquilli e sereni anche nelle difficili condizioni che hanno caratterizzato i mercati negli ultimi mesi». Allo stesso modo l'attuale presidente di **Telecom** aveva giudicato positivamente la fusione fra **Tim** e **Telecom** dalla quale era nata la strategia di integrazione fisso-mobile. La nota Pirelli ricorda poi che sotto la gestione Tronchetti i ricavi internazionali di **Telecom** Italia erano passati dai 3,68 miliardi del 2001 a 5 miliardi nel 2006 con una focalizzazione del business sulla telefonia mobile in Brasile e sulla banda larga in Europa. Quanto alla rete, **Bernabè** in un'intervista ricordava la grande qualità dell'infrastruttura di **Telecom** frutto, ricorda Tronchetti, degli investimenti effettuati negli anni della sua gestione. Proprio sul tema della separazione della rete, la nota Pirelli evidenzia come **Bernabè** abbia «espresso nel tempo opinioni molto diverse tra loro. Tra le tante ricordiamo quella rilasciata a Firenze il 30 settembre 2009: **Telecom** Italia è la rete e senza la rete non c'è **Telecom** Italia». (riproduzione riservata)

